



REGIONE LAZIO

Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola e Università

Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione

Scuola e Università, Diritto allo Studio

Area Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento

Attuazione del POR - Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 2 -
Competitività regionale e Occupazione Regione Lazio 2007 / 2013
Asse "I" – Adattabilità

**Adozione di UCS (Unità di costo standard) nel quadro
delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi al Fondo Sociale Europeo
di cui all'art. 11.3 (b) (i) (ii) regolamento CE 1081/2006 modificato dal regolamento (CE)
396/2009, da applicare ad attività di formazione continua**

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e s.m.i;
- Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i;
- Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i costi ammissibili a un contributo del FSE;
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato, in particolare l'art.39 che definisce i costi ammissibili.
- POR FSE 2007-2013 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione della Regione Lazio, approvato con Decisione della Commissione Europea C (2007) n. 5769 del 21.11.07;
- Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e relativi Allegati A e B.

PREMESSA

Il presente documento ha lo scopo di definire, con riferimento agli interventi finanziati nell'ambito del POR FSE Regione Lazio 2007-2013 – Asse "I" – *Adattabilità*, una metodologia e i parametri che consentono la definizione di Unità di costo standard relative all'attuazione di interventi di formazione continua.

I parametri di Costo Standard vengono impiegati sia per la determinazione del contributo a preventivo, in relazione all'attività progettata, sia per la definizione del contributo riconoscibile a consuntivo, in relazione all'attività effettivamente realizzata. Pertanto, la sovvenzione da erogare ai beneficiari è calcolata, in misura proporzionale, sulla base delle attività quantificate e non sui costi effettivamente sostenuti.

L'adozione del costo standard ai fini della determinazione della sovvenzione pubblica comporta la semplificazione delle procedure di gestione e controllo, in quanto i pagamenti effettuati dai beneficiari non devono essere comprovati da documenti giustificativi delle spese: è sufficiente dare prova del corretto svolgimento dell'operazione o del raggiungimento dei risultati, secondo quanto anticipatamente stabilito nell'Avviso e nei dispositivi di attuazione. A tale scopo, il documento riporta dapprima i riferimenti in materia; quindi, attraverso un'analisi storica dei costi di attività di formazione continua, individua i criteri ed i parametri per il riconoscimento e rimborso di tali spese senza documentazione probatoria specifica, nel quadro delle opzioni di semplificazione previste dal Reg. (CE) n. 396/2009 (i.e.: unità di costo standard - di seguito UCS - e somme forfetarie) le quali devono essere assunte dall'Autorità di Gestione, sulla base di un metodo di calcolo *giusto, equo, verificabile*, definito in anticipo, conformemente a quanto stabilito all'art. 11.3, lett. b) dello stesso Reg. (CE) n. 1081/2006.

Secondo le indicazioni contenute nella nota COCOF/ 09/0025/04 del 28 gennaio 2010 sulle opzioni di semplificazione, la determinazione di tali costi può avvenire attraverso indagini di mercato, analisi storiche o altri studi.

A tal fine, la presente nota tecnica descrive le modalità di applicazione dei costi semplificati ex art. 11.3, lett. b, del Reg. (CE) n. 1081/2006 e s.m.i. per la realizzazione degli interventi di formazione continua e giustifica, alla luce della possibilità, sopra richiamata, l'adozione di parametri standard attraverso un'analisi storica dei costi di attività di formazione continua realizzate nel triennio 2010-2012 dalla Provincia di Roma, in qualità di Organismo Intermedio del POR.

1. ELEMENTI METODOLOGICI DI RIFERIMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL COSTO STANDARD

Il presente documento assume come base e in forma organica il risultato di una analisi storica dei costi finalizzata all'individuazione di parametri da utilizzare per il riconoscimento dei costi di attività di formazione continua realizzate nel triennio 2010-2012 dalla Provincia di Roma, Organismo Intermedio del POR Lazio, nell'ambito del PET 2008-2010 e del PET 2011-2013 a valere sull'asse I – Adattabilità. La scelta di utilizzare i dati di progetti gestiti dalla Provincia si giustifica per due ordini di ragioni. La prima risiede nel fatto che la Regione Lazio, in sede di programmazione, ha delegato in maniera significativa le Province, in qualità di Organismi Intermedi, ad attivare iniziative a valere sull'asse I Adattabilità del POR; la seconda deriva dal fatto che la Provincia di Roma rappresenta in termini finanziari l'Organismo Intermedio più significativo per condurre un'analisi storica dei costi.

L'indagine si è riferita ad attività di formazione continua erogate, in particolare all'interno delle aziende, per gruppi di destinatari compresi tra 6 e 16 individui. I valori che si è ritenuto di prendere come riferimento tengono in considerazione i seguenti fattori:

- si è fatto riferimento al costo certificato che tiene in considerazione le eventuali decurtazioni per effetto delle operazioni di verifica del rendiconto finale delle spese;
- si sono considerati gli allievi che hanno terminato le attività formative;
- il costo certificato non tiene in considerazione il cofinanziamento privato.

2. DATI ESAMINATI

L'analisi, come accennato, è stata condotta su un campione di progetti cofinanziati dal POR FSE Regione Lazio 2007-2013 a valere sull'Asse I e disponibili sul sistema informativo regionale SI_MON.

Al fine di individuare parametri di costo standard, sono state selezionate tre tipologie di attività di formazione continua, differenziate sulla base del numero di partecipanti al corso (allievi effettivamente formati).

I costi presi in considerazione nell'analisi storica comprendono la copertura di tutti i costi diretti ed indiretti connessi alla formazione, riconducibili alle diverse Macrocategorie di costo previste (A - Spese Formatori ed altre Risorse umane di diretta imputazione, B - spese per i partecipanti (allievi) C - spese di funzionamento e gestione (costi indiretti) e D – Altre spese (costi diretti non riferiti a risorse umane).

3. RISULTATI

I risultati dell'analisi, basati sull'osservazione 55 progetti, ripartiti in base al numero di partecipanti, sono stati i seguenti:

A Partecipanti (dimensione gruppi)	B Numero progetti considerati	C costo ora partecipante medio valore storico (euro)
6-9	6	24,45
10-13	18	21,36

14-16	31	16,99
-------	----	-------

In considerazione dell'analisi storica di cui sopra, si determinano le seguenti Unità di Costo Standard (UCS) per le attività di formazione continua rivolte a tre tipologie differenziate sulla base del numero dei partecipanti:

Corso di formazione per 6 - 9 Partecipanti - parametro = € 24/ora/Partecipante
Corso di formazione per 10 - 13 Partecipanti - parametro = € 21/ora/Partecipante
Corso di formazione per 14 - 16 Partecipanti - parametro = € 17/ora/Partecipante.

4. MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

Il riconoscimento integrale delle UCS sopra indicate deriva:

- dall'effettiva realizzazione, da parte dell'ente attuatore, dell'intero percorso formativo;
- dall'effettiva partecipazione dell'allievo, con certificazione della presenza sull'apposito registro, ad almeno il 70% del totale delle ore di formazione previste dall'operazione;

Nel caso in cui un allievo non raggiunga le percentuali minime di frequenza sopra riportate, per tale allievo non sarà riconosciuto alcun finanziamento.

Analogamente, nel caso in cui il percorso formativo non giunga a termine, non sarà riconosciuto alcun contributo.

Il costo riconosciuto sarà pertanto calcolato applicando il costo unitario standard ora allievo x il numero di ore di corso x numero dei partecipanti validi (ad esempio, per un corso di 100 ore con 12 corsisti, e parametro 20€, il valore della sovvenzione riconosciuta è pari a: $20(€) \times 100 \text{ (n. ore)} \times 12 \text{ (n. allievi)} = €. 24.000,00$).

Dal momento che il contributo è calcolato in base alle quantità (ore di formazione realizzate), le quantità dichiarate dovranno essere certificate dal soggetto attuatore, giustificate ed archiviate in vista dei controlli previsti dai regolamenti comunitari e dal sistema di gestione e controllo del programma. Le verifiche richiederanno l'esibizione di documenti giustificativi per comprovare le quantità dichiarate dal soggetto attuatore, ossia per attestare che le attività ed i risultati dichiarati sono stati realmente realizzati. Le verifiche pertanto, anche in conformità a quanto previsto dal regolamento CE 1828/2006, si sposteranno dalla predominanza di verifiche finanziarie, verso aspetti tecnici e fisici delle operazioni, con particolare importanza ai controlli in loco.

Il contributo concesso, calcolato e rimborsato in base all'applicazione delle UCS, è ritenuto spesa effettivamente sostenuta, al pari dei costi effettivi giustificati da fatture e quietanze di pagamento.

In conseguenza all'adozione del costo unitario standard, ai fini della quantificazione del contributo a consuntivo, i costi sostenuti dal soggetto attuatore per realizzare quanto previsto nel progetto approvato, non devono essere comprovati da documenti giustificativi delle spese; la quantificazione del contributo riconosciuto a consuntivo, è subordinata alla verifica della corretta e coerente attuazione delle attività, e dal raggiungimento dei valori obiettivo previsti dal presente avviso (ore di formazione erogate e numero allievi validi coinvolti).

Tutti i fattori e gli elementi sopra descritti saranno oggetto di una sistematica azione di verifica e controllo da parte dell'Autorità di Gestione, e delle altre Autorità preposte a svolgere le attività di controllo secondo la normativa comunitaria, nazionale e regionale.

5. ELEMENTI DI VERIFICA

Il contributo relativo allo svolgimento delle attività progettuali è determinato sulla base dei costi standard predeterminati e legati alla reale esecuzione dell'attività. Pertanto, a dimostrazione dello

svolgimento della stessa attività, il soggetto attuatore dovrà trasmettere un rendiconto che dovrà contenere:

- Una relazione dettagliata dell'attività realizzata, sotto forma di autocertificazione ai sensi del del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ;
- Copia dei registri delle presenze debitamente firmati;
- Elenco di tutte le risorse umane impegnate per la realizzazione dell'intervento, contenente anche il personale esterno
- Timesheet delle risorse impiegate sul progetto debitamente firmato
- Rendicontazione del cofinanziamento
- In caso di attività oggetto di subcontraenza, copia del contratto.

I rendiconti delle attività trasmessi all'Amministrazione Regionale saranno oggetto di verifica, secondo le procedure previste dal POR 2007-2013 della Regione Lazio.

Considerato che i pagamenti saranno effettuati sulla base della effettiva realizzazione dell'attività di apprendimento, ciascun Soggetto attuatore sarà tenuto a conservare e mettere a disposizione delle competenti Autorità regionali la documentazione prevista dal dispositivo di attuazione (Avviso regionale) anche in vista delle verifiche e degli audit che saranno realizzate in maniera sistematica, *in itinere* ed *ex post*.

In particolare, le verifiche di cui all'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, dalla attuale predominanza delle verifiche finanziarie (giustificazione dei costi reali) saranno ri-orientate verso gli aspetti tecnici e fisici delle operazioni, con conseguente maggiore importanza e occorrenza delle verifiche *in loco* ed *in itinere* (cosiddette "a sorpresa"), rispetto alle quali sarà fissata una percentuale di controlli da garantire sul totale delle operazioni finanziate con il ricorso all'opzione di semplificazione.